

Economia  
03 Aprile 2025

## Dazi, atteso impatto imponente sulle industrie esportatrici

Lo afferma il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi: "cercheremo di quantificarlo nei prossimi mesi con il nostro Centro Studi perché vogliamo parlare con i numeri alla mano"



03 Aprile 2025

"I dazi annunciati dal presidente degli Stati Uniti avranno un innegabile impatto sulle tante industrie esportatrici della Romagna, cercheremo di quantificarlo nei prossimi mesi con il nostro Centro Studi perché vogliamo parlare con i numeri alla mano, ma ci attendiamo ripercussioni imponenti". Lo afferma il presidente di Confindustria Romagna, **Roberto Bozzi**.

"Sul fronte dell'export dobbiamo la ripresa post pandemia in gran parte all'aumento della quota proprio negli Usa. I settori più **esposti** sono quelli che hanno **esportato di più**: il **farmaceutico**, l'**alimentare** e quello delle **macchine per la produzione**.

Rilancio dunque con forza le parole del Presidente Orsini, l'Europa ha due imperativi: dialogare con tutti, a cominciare dalla nuova amministrazione americana, ed evitare reazioni di pancia che sono controproducenti. Alzando i toni dello scontro con gli Usa, ne beneficerà solo la Cina: bisogna **accelerare** il **taglio dei tassi** da parte della Bce perché deprezzerebbe l'euro attutendo l'effetto dei dazi americani. Poi occorre definire nuovi accordi commerciali come scudo alla guerra delle tariffe. L'Europa deve rimanere unita e chiunque abbia buoni rapporti con l'amministrazione americana deve attivarli per il bene comune.

Contemporaneamente, occorre un cambio epocale nel pensiero europeo per facilitare e **accrescere** gli **scambi intra-Ue**: bisognerebbe chiedere all'Europa di consumare di più, alzare gli stipendi ed essere meno competitivi al suo interno. La visione dell'Europa oggi è una visione piccola, perché guarda al miglioramento del proprio stato e non pensa al miglioramento della sua situazione globale.

**Italia e Germania sono i Paesi più esposti** nei confronti degli Usa e anche per questo a livello nazionale si sta lavorando con il presidente della Confindustria tedesca per rilanciare fattivamente le politiche industriali europee. Le istituzioni a qualunque livello – locale, nazionale ed europeo – uniscano le forze per proteggere l'economia locale e nazionale".

